

IL POTENZIALE DELL'INTERMODALITÀ

- "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI -

Settembre 2009

LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITÀ

n. 9

Un'opportunità reale per diminuire l'uso del mezzo privato

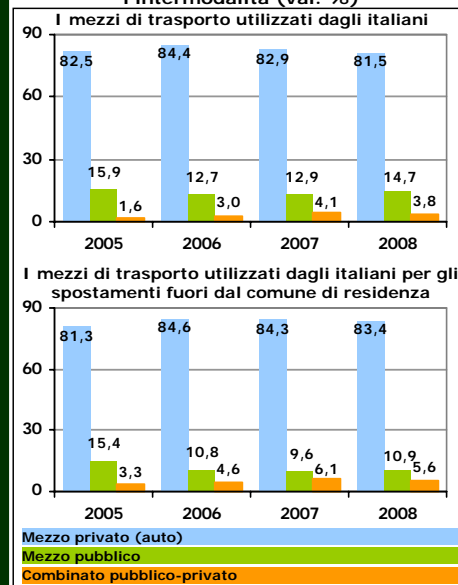
Con il termine intermodalità o integrazione modale si intende in genere la combinazione di diversi sistemi e vettori di trasporto utilizzata dalle persone nel compiere un intero tragitto di spostamento, dall'origine alla destinazione finale. L'intermodalità in senso ampio dunque include varie possibilità di interscambio dal punto di vista delle tecnologie (mezzi motorizzati-non motorizzati, gomma-ferro), dei contesti di viaggio (urbano-extraurbano) e delle caratteristiche funzionali generalmente attribuite alle motivazioni individuali di mobilità (spostamenti pendolari, movimenti del tempo libero e per attività di servizio familiare, tragitti di prossimità, collegamenti a lunga distanza ecc.).

L'integrazione funzionale tra i sistemi può essere uno dei modelli più idonei per sfruttare i vantaggi e le vocazioni di ciascuna tipologia di mezzo (l'auto per i tragitti più esterni e i mezzi pubblici per penetrare all'interno dell'area urbana) e dunque incentivare nuovi comportamenti di viaggio aiutando a contenere l'uso del mezzo privato in città.

Il tema peraltro diventa cruciale di fronte all'espansione territoriale dei centri abitati e al conseguente aumento delle distanze medie da percorrere tra luoghi di residenza (sempre più dispersi sul territorio) e sedi delle attività quotidiane delle persone (ancora in gran parte concentrati in prossimità del nucleo storico). Inoltre, dovendo gestire un numero crescente di pendolari che tutti i giorni raggiungono il capoluogo dell'area urbana con i propri mezzi, molti centri medi o grandi hanno scelto di formulare progetti idonei a creare le condizioni per l'intermodalità. Tali indirizzi si sono poi variamente concretizzati in prime soluzioni organizzative riguardanti i parcheggi di raccolta e i servizi integrati di Tpl, in innovazioni di marketing e misure promozionali di semplificazione tariffaria. Ma quanto pesa oggi in Italia il fenomeno dell'intermodalità, in particolare rispetto alle combinazioni tra mezzi pubblici e mezzi privati? Quante persone sono complessivamente disposte a cambiare le abitudini all'uso dell'auto in favore di soluzioni intermodali? E a quali condizioni?

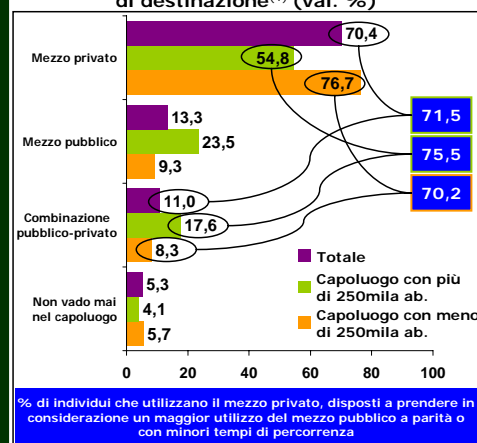
Attraverso i dati raccolti dall'Osservatorio "Audimob" di Isfort è possibile rispondere, almeno in parte, a questi interrogativi. Nel 2008 la quota di spostamenti effettuati con una combinazione di mezzi privati e pubblici è stata pari al 3,8% sul totale dei viaggi motorizzati, oltre il doppio di quanto registrato nel 2005 ma in leggera diminuzione rispetto al 2007 (fig. 1). Questi valori tendono ad aumentare per il segmento degli spostamenti fuori dal comune di residenza - l'intermodalità pubblico-privato ha inciso nel 2008 per il 5,6% del totale dei viaggi -, se tra questi la destinazione è un capoluogo di provincia (11% circa) e se il

Fig. 1 - I mezzi di trasporto utilizzati e l'intermodalità (val. %)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 2 - Mezzi utilizzati per spostarsi verso il capoluogo di provincia e propensione al cambio modale per ampiezza del capoluogo di destinazione⁽¹⁾ (val. %)



% di individui che utilizzano il mezzo privato, disposti a prendere in considerazione un maggior utilizzo del mezzo pubblico a parità o con minori tempi di percorrenza

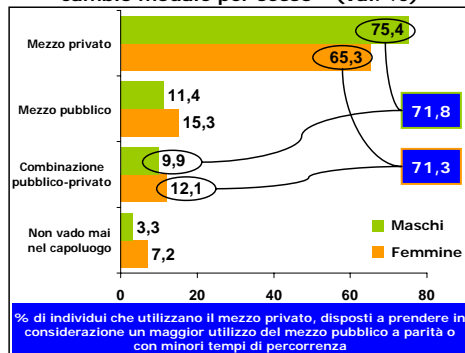
⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Il potenziale dell'intermodalità

Fermata n. 9

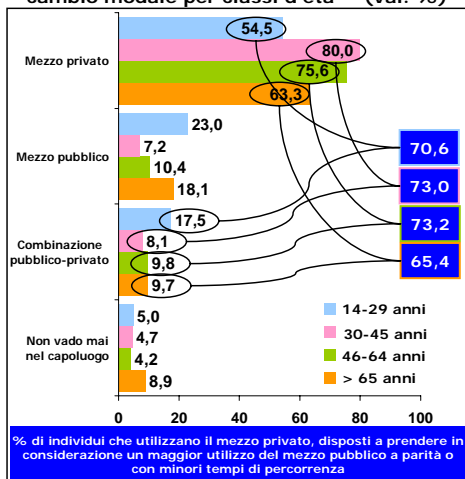
Fig. 3 – Mezzi utilizzati per spostarsi verso il capoluogo di provincia e propensione al cambio modale per sesso⁽¹⁾ (val. %)



⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

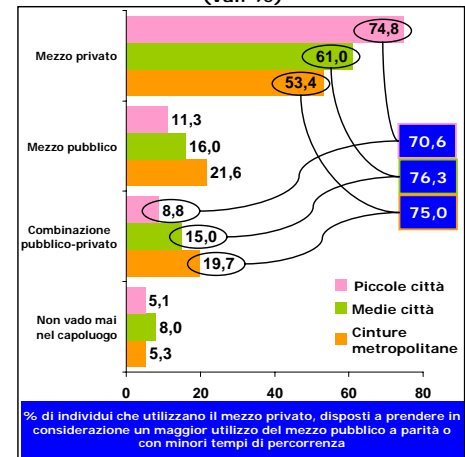
Fig. 4 – Mezzi utilizzati per spostarsi verso il capoluogo di provincia e propensione al cambio modale per classi d'età⁽¹⁾ (val. %)



⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 5 – Mezzi utilizzati per spostarsi verso il capoluogo di provincia e propensione al cambio modale per ampiezza del comune di origine⁽¹⁾ (val. %)



⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

capoluogo è una grande città con oltre 250mila abitanti (17,6%) (fig. 2).

Tra quanti si spostano normalmente in automobile verso i centri urbani capoluoghi di provincia, oltre il 70% degli intervistati segnala la possibilità di cambiare abitudini di spostamento inserendo nelle proprie scelte di viaggio l'uso del mezzo pubblico in una logica di integrazione intermodale e purché non si allunghino i tempi di percorrenza (ben il 75,5% se la destinazione finale è una grande città). È interessante sottolineare che questa ampia fascia di popolazione che si muove verso i capoluoghi preferisce una soluzione intermodale in grado di risparmiare un tratto significativo di percorrenza in auto. Infatti, circa il 60% vorrebbe avere a disposizione nel proprio comune di residenza (o in una località vicina) aree di sosta attrezzate per lo scambio auto-pullman (37,8%) o auto-treno (23,6%), mentre solo per il 10,2% è preferibile effettuare lo scambio nel comune di arrivo (tab. 1).

Chi si sposta di più con soluzioni intermodali

L'utilizzo delle combinazioni negli spostamenti per raggiungere un comune capoluogo appare più rilevante tra le donne rispetto agli uomini (12,1% contro il 9,9%) (fig. 3), tra i più giovani rispetto alle altre classi d'età (17,5% contro meno del 10% nelle altre categorie) (fig. 4), tra coloro che vivono nel Nord-Ovest del Paese rispetto a chi risiede nelle restanti circoscrizioni territoriali (15,3% contro, ad esempio, l'8,9% del Centro) (tab. 4).

Questo profilo socio anagrafico della domanda espressa di intermodalità (negli spostamenti verso i capoluoghi) si modifica significativamente rispetto alla domanda potenziale, ovvero rispetto alla propensione a lasciare l'auto, almeno per una parte del tragitto, a favore del mezzo pubblico, a condizione che i tempi di percorrenza complessivi non siano più alti. Infatti, i livelli più elevati di propensione all'intermodalità si riscontrano tra gli uomini (71,8%), tra le persone con un'età compresa tra 46 e 64 anni, nonché tra chi risiede nel Nord-Est (73%).

L'elaborazione rispetto alle caratteristiche dei comuni di origine degli spostamenti fornisce ulteriori interessanti elementi di analisi. Specie gli abitanti delle piccole città indicano intenzioni di cambiamento meno pronunciate. In queste infatti scende al 70% circa l'area di potenziale rinuncia all'auto, e per farlo si richiede una maggiore offerta di nodi di scambio auto-pullman nel comune di residenza (38,6%).

Le abitudini di spostamento e le propensioni appaiono, al contrario, più orientate all'intermodalità, ed al mezzo pubblico in generale, se si risiede nei comuni che formano le cinture metropolitane delle grandi città, dove cioè è spesso presente una maggiore offerta di nodi di interscambio privato-pubblico (fig. 5 e tab. 5). In queste aree, infatti, chi già utilizza il combinato auto-mezzo pubblico o il solo mezzo pubblico per raggiungere il capoluogo di provincia rappresenta oltre il 41% dei pendolari, mentre la quota di quanti sono disponibili a lasciare l'auto a favore di soluzioni intermodali sale al 75%.

Appendice statistica

Tab. 1 - Mezzi utilizzati per spostarsi dal comune di residenza verso il capoluogo di provincia e le propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati o della combinazione pubblico-privato per Comune di destinazione dello spostamento (Valori %)⁽¹⁾

	Capoluogo con più di 250mila abitanti	Capoluogo con meno di 250mila abitanti	Totale
<i>Per spostarsi dal suo comune al capoluogo di provincia, lei utilizza normalmente?</i>			
Il mezzo pubblico	23,5	9,3	13,3
Il mezzo privato	54,8	76,7	70,4
Una combinazione di mezzi pubblici e privati	17,6	8,3	11,0
Non vado mai nel capoluogo di provincia	4,1	5,7	5,3
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?⁽²⁾</i>			
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	35,1	38,7	37,8
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	29,8	21,4	23,6
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	10,5	10,1	10,2
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	24,5	29,8	28,5

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

⁽²⁾ Domanda effettuata a coloro che hanno risposto di aver utilizzato "il mezzo privato" o "una combinazione di mezzi pubblici e privati"

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Tab. 2 - Mezzi utilizzati per spostarsi dal comune di residenza verso il capoluogo di provincia e le propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati o della combinazione pubblico-privato per sesso degli intervistati (Valori %)⁽¹⁾

	Maschio	Femmina
<i>Per spostarsi dal suo comune al capoluogo di provincia, lei utilizza normalmente?</i>		
Il mezzo pubblico	11,4	15,3
Il mezzo privato	75,4	65,3
Una combinazione di mezzi pubblici e privati	9,9	12,1
Non vado mai nel capoluogo di provincia	3,3	7,2
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?⁽²⁾</i>		
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	35,8	40,0
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	26,2	20,6
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	9,8	10,7
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	28,2	28,7

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

⁽²⁾ Domanda effettuata a coloro che hanno risposto di aver utilizzato "il mezzo privato" o "una combinazione di mezzi pubblici e privati"

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Tab. 3 - Mezzi utilizzati per spostarsi dal comune di residenza verso il capoluogo di provincia e le propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati o della combinazione pubblico-privato per età degli intervistati (Valori %)⁽¹⁾

	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	> 65 anni
<i>Per spostarsi dal suo comune al capoluogo di provincia, lei utilizza normalmente?</i>				
Il mezzo pubblico	23,0	7,2	10,4	18,1
Il mezzo privato	54,5	80,0	75,6	63,3
Una combinazione di mezzi pubblici e privati	17,5	8,1	9,8	9,7
Non vado mai nel capoluogo di provincia	5,0	4,7	4,2	8,9
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?⁽²⁾</i>				
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	35,8	39,0	39,9	32,7
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	23,0	23,9	24,7	20,9
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	11,8	10,1	8,6	11,8
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	29,4	27,0	26,8	34,6

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

⁽²⁾ Domanda effettuata a coloro che hanno risposto di aver utilizzato "il mezzo privato" o "una combinazione di mezzi pubblici e privati"

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Tab. 4 - Mezzi utilizzati per spostarsi dal comune di residenza verso il capoluogo di provincia e le propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati o della combinazione pubblico-privato per circoscrizione territoriali (Valori %)⁽¹⁾

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
<i>Per spostarsi dal suo comune al capoluogo di provincia, lei utilizza normalmente?</i>				
Il mezzo pubblico	15,6	11,6	12,4	12,9
Il mezzo privato	63,8	72,3	73,0	73,2
Una combinazione di mezzi pubblici e privati	15,3	10,5	8,9	9,0
Non vado mai nel capoluogo di provincia	5,3	5,6	5,7	4,9
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?⁽²⁾</i>				
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	33,6	38,5	36,5	40,8
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	26,3	24,0	26,3	20,3
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	12,5	10,5	8,9	9,0
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	27,6	27,0	28,3	29,9

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

⁽²⁾ Domanda effettuata a coloro che hanno risposto di aver utilizzato "il mezzo privato" o "una combinazione di mezzi pubblici e privati"

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Tab. 5 - Mezzi utilizzati per spostarsi dal comune di residenza verso il capoluogo di provincia e le propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati o della combinazione pubblico-privato per ampiezza del Comune di origine dello spostamento (Valori %)⁽¹⁾

	Piccole città ⁽²⁾	Medie città ⁽²⁾	Cintura metropolitana ⁽²⁾
<i>Per spostarsi dal suo comune al capoluogo di provincia, lei utilizza normalmente?</i>			
Il mezzo pubblico	11,3	16,0	21,6
Il mezzo privato	74,8	61,0	53,4
Una combinazione di mezzi pubblici e privati	8,8	15,0	19,7
Non vado mai nel capoluogo di provincia	5,1	8,0	5,3
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?⁽³⁾</i>			
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	38,6	30,3	35,5
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	21,6	40,8	29,3
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	10,5	5,3	10,2
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	29,4	23,7	25,0

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

⁽²⁾ Piccole città: 0-50.000 abitanti; Medie città: da 50.000 a 250.000 abitanti; Cintura metropolitana: comuni appartenenti al Sistema Locale del Lavoro delle città con oltre 250mila abitanti

⁽³⁾ Domanda effettuata a coloro che hanno risposto di aver utilizzato "il mezzo privato" o "una combinazione di mezzi pubblici e privati"

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Tab. 6 - Propensioni a prendere il mezzo pubblico (a certe condizioni) a discapito dei mezzi privati per frequenza dello spostamento con un mezzo privato (Valori %)⁽¹⁾

	1-2 volte	3-6 volte	7-10 volte	> 10 volte
<i>Con tempi uguali o inferiori di percorrenza, lei sarebbe disposto a lasciare il mezzo privato per il mezzo pubblico?</i>				
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei pullman del suo comune di residenza (o comune vicino)	39,1	35,5	34,0	40,9
In un parcheggio di scambio limitrofo alla stazione dei treni del suo comune di residenza (o comune vicino)	26,0	23,2	24,8	17,1
In un parcheggio di scambio limitrofo al capoluogo di provincia	10,4	11,5	6,5	8,4
Non sono disposto a lasciare il mezzo privato	24,5	29,8	34,6	33,6

⁽¹⁾ Domanda effettuata a coloro che non risiedono in una città capoluogo di provincia

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - Indagine realizzata nel mese di novembre 2008

Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da circa 15.000 interviste annue ripartite su 4 survey (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I focus Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte



Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni** e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni.

L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del *know-how* socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA - Via Savoia, 19 - 00198 Roma - Tel. +39 06 8526200 - Fax +39 06 85265298
e-mail: ricerca@isfort.it - www.isfort.it